

La Biblioteca Civica di Andora, un passato da preservare e un futuro da costruire

Di Patrizia Gallo

Ad Andora, a pochi passi dal mare, c'è un luogo speciale, la Biblioteca comunale, dove il passato incontra il futuro.

Viene istituita nel 1962 e ha, negli anni, cambiato più volte la propria sede e attraversato trasformazioni sociali e tecnologiche, mantenendo tuttavia sempre salda la propria missione: offrire accesso libero al sapere, custodire la memoria collettiva e promuovere la lettura.

Il servizio e il nucleo embrionale delle sue collezioni nascono inizialmente in un piccolo locale al piano terra di un condominio in Via Capri, su iniziativa del Prof. Luciano Dabroi, da sempre molto partecipe alle iniziative culturali andoresi, aiutato dalla moglie e, successivamente, dalla figlia.

Nel 1973 la Biblioteca viene trasferita all'interno di una palazzina in Via Cavour per poi, a partire dagli anni Ottanta essere accolta all'interno di Villa Laura, un'elegante costruzione in stile Liberty, all'inizio di Via San Damiano, dove è rimasta fino al 2007 quando, per ragioni di spazio e di staticità del fabbricato, viene trasferita nell'attuale sede.



Foto 1 - Biblioteca civica e Palazzo Tagliaferro

La Biblioteca è oggi ospitata all'interno dell'antica Chiesa dei Canonici Regolari dell'Immacolata, in Largo Milano, nel contesto storico che coinvolge anche l'adiacente Palazzo Tagliaferro nella creazione di un polo socioculturale molto frequentato e ricco di attività. (foto 1)

È suddivisa in diversi ambienti; la maggior parte dei volumi è ospitata al piano terra, in un ampio e luminoso locale di facile accesso, dove trovano spazio in modo particolare la narrativa e la ricca sezione locale oltre alla postazione per i prestiti e il servizio di *reference*.

In uno spazio adiacente e comunicante si trova l'allegria sala ragazzi, quasi interamente dedicata ai lettori giovani e giovanissimi che ospita, durante tutto l'anno, animati incontri di lettura per bambini e dove i volumi, per facilitarne la consultazione da parte di tutti, sono collocati per fasce d'età e contraddistinti anche da colorati contrassegni adesivi.

Al primo piano si trovano due sale di lettura: una più raccolta e appartata, dove sono custodite le enciclopedie, molto indicata anche per laboratori e ricerche con i bambini, e una seconda sala, luminosa e suggestiva, costituita da una vera e propria balconata che si affaccia sulla sala sottostante ed è accolta sotto l'originaria capriata lignea con travature decorate a motivi floreali e geometrici, uno dei rari esempi nel ponente ligure. (foto 2 e 3)

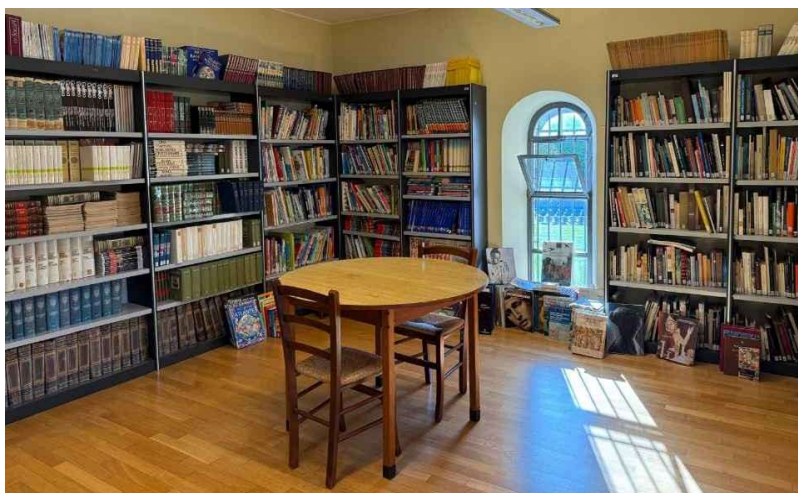


Foto 2 - Entrata e soffitto ligneo

Foto 3 - Sala lettura

Una bella statua in bronzo, ormai identificativa della biblioteca e alla quale gli andoresi e i turisti sono molto affezionati, saluta i lettori davanti all'entrata. Rappresenta un bambino comodamente seduto su un ramo intento a leggere un libro con il sorriso sulle labbra in compagnia di un cagnolino che tenta, invano, di distrarlo rubandogli una scarpa.



Foto 4 - Statua bambino che legge

Grandi e piccini si fermano spesso per una foto ricordo in sua compagnia e per sfiorare al bambino, come rito portafortuna, il piede scalzo che, per questo motivo, è diventato deliziosamente lucido, quasi dorato. (foto 4)

Il "bambino che legge" ha anche un nome. Nel 2023, dietro suggerimento di una giovanissima lettrice, la biblioteca ha voluto giocare con i bimbi coinvolgendoli nella ricerca di un nome per il bambino e per il suo cagnolino. La partecipazione ha superato le aspettative e i nomi suggeriti sono stati tanti e spesso molto fantasiosi.

Alla fine di un lungo, e divertente, spoglio di bigliettini contenenti anche artistici disegni e frasi a tema, il nome vincitore è risultato essere Giacomino Felice, "perché ha il sorriso mentre legge", e il cagnolino Ernesto. Il risultato di questo simpatico concorso è attualmente in mostra all'interno della biblioteca in un coloratissimo cartellone.

La Biblioteca civica di Andora è, negli anni, diventata un accogliente centro di aggregazione molto frequentato da giovani e meno giovani anche grazie alle numerose attività offerte, alla posizione e al continuo incremento e aggiornamento delle collezioni favorito dalle numerose donazioni e dai contributi ministeriali degli ultimi anni, a cui la Biblioteca ha avuto accesso, che hanno consentito di superare i 30.000 volumi a catalogo.

L'offerta aumenta considerevolmente se si considerano gli ebook e gli audiolibri della Biblioteca digitale MLOL, alla quale Andora aderisce dal 2022.

La necessità di gestire il crescente patrimonio librario in modo più funzionale e condiviso e la volontà di rendere tale patrimonio più accessibile ai numerosi utenti ha indotto la biblioteca, nel 2024, a richiedere l'adesione al Polo LIG con il proposito di informatizzare il catalogo e a iniziare la catalogazione dei volumi con il software SBNWeb, ora SBNCloud, sull'Indice del Sistema Bibliotecario Nazionale.

L'adesione al Sistema Bibliotecario Nazionale ha rappresentato un'importante opportunità di crescita e di sviluppo sia per il rinnovamento nella gestione del catalogo, fino al 2024 gestito esclusivamente con un data-base locale non condivisibile e difficilmente aggiornabile, sia perché ha fornito l'occasione per rivedere e ripensare la sistemazione dei volumi posseduti, fornendo un'ulteriore spinta al lavoro già intrapreso di revisione delle collezioni e di scarto, operazioni necessarie per la gestione degli spazi e per una corretta evoluzione delle collezioni stesse.

Tutto il patrimonio librario è attualmente in fase di revisione. Ogni singolo volume viene analizzato e valutato non solo considerando lo stato di conservazione, che resta comunque il criterio principale almeno nelle prime fasi, ma anche il grado di obsolescenza e di coerenza con il resto delle collezioni.

Per garantire omogeneità a questo ingente lavoro di revisione e catalogazione si è scelto di reinventariare tutti i volumi che costituiscono il patrimonio della biblioteca poiché le due diverse serie inventariali che si sono succedute negli anni, una generale progressiva e, dal 2007, una serie che indicava l'anno di ingresso del volume seguito da un numero progressivo che ricominciava ogni anno (es. 22/110, 23/110), non erano estremamente chiare e potevano creare errori. Si è voluto, però, per non disperdere notizie relative alla storia della collezione, inserire il vecchio inventario nel campo specifico di note fornito da SBN.

La revisione delle raccolte e la nuova catalogazione in corso consentirà anche una migliore gestione degli spazi rendendo possibile ricollocare fisicamente i volumi in modo più razionale ed accessibile per gli utenti.

Sono state ripensate le sezioni di collocazione mantenendo parte di quelle già esistenti quali, ad esempio, narrativa, sezione locale, narrativa ragazzi, fondo saggistica e creandone alcune nuove: *young adult*, *graphic novel*, *shoah*, libri in lingua, precedentemente collocate nella narrativa ragazzi.

Particolare importanza riveste la sezione relativa alle letture agevolate per grandi e piccini, che comprende volumi in CAA, caratteri grandi e alta leggibilità, in costante crescita, per offrire ad ogni lettore la possibilità di trovare il proprio libro.

Il lavoro di catalogazione del patrimonio della biblioteca è in corso, il riversamento dei dati procede con regolarità e attualmente sono già stati catturati o creati più di 4.000 record.

Certamente questo processo di accurata e puntuale revisione e di catalogazione delle collezioni, che viene svolto garantendo il consueto orario di apertura al pubblico, richiederà tempo per essere completato ma rappresenta un passaggio fondamentale per rendere il patrimonio della biblioteca di Andora sempre più accessibile e vivo rafforzando il già stretto legame tra la biblioteca e la sua comunità e favorendo, anziché ostacolare, il dialogo tra tradizione e modernità.



Foto 5 - Entrata e piano terra

Foto 6 - Cartellone esposto in biblioteca

